

Giovedì 29 Settembre, 2016 | CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco renziano e l'ipotesi complotto: mi hanno affossato

«Tutto atteso, non poteva non essere così. Dopo il lavoro e il tempo impiegato per questa inchiesta, chiuderla in altro modo sarebbe stato impossibile». Tra gli indagati per la vicenda della Colata di Idice c'è pure il sindaco di Castenaso, il renziano Stefano Sermenghi. «Voglio vedere le carte — dice —. Ma se l'accusa è quella, è debole».

Lei avrebbe detto all'ex assessore di San Lazzaro Andrea Monteguti di suggerire ai suoi consiglieri comunali di darsi malati e di stare a casa in vista del voto sul Poc.

«Non ricordo di avergli detto questo, non è nel mio lessico. Tra l'altro fu lui a chiedermi un consiglio. Io gli dissi quello che pensavo, è cioè che quella cosa andava fatta con cum grano salis».

Avrebbe anche detto a Monteguti di «non mettersi contro le coop».

«Non mi ricordo nemmeno questa frase. Ma sono abbastanza noto per essere da sempre contro le coop rosse. Accusarle di averle favorito è il colmo».

Perché allora Conti l'ha tirato in ballo?

«Non lo so. Io so solo che sia lei che Monteguti mi avevano cercato per la campagna elettorale di San Lazzaro nel 2014, volevano da me una copertura renziana. E poi bisogna sempre contestualizzare i fatti».

Li contestualizzi.

«Nell'estate del 2015 volevo candidarmi a sindaco di Bologna. Il Pd mi negò le primarie, ma ai tempi non si poteva escludere un diktat da Roma per farle comunque a ottobre. A settembre però esce il mio nome tra gli indagati».

Secondo lei quindi questa vicenda avrebbe sottratto a Merola uno sfidante. Ma i rapporti tra il sindaco di Bologna e la Conti non sono certo dei migliori.

«Adesso. Subito dopo quei fatti Merola la nominò assessore metropolitano».

Ma con la Conti lei ci ha più parlato?

«Abbiamo fatto una convenzione tra Castenaso e San Lazzaro per la centrale unica di committenza per le gare d'appalto. Non sono cose che fai con chi temi possa minacciarti con stile mafioso. A Riina questi accordi non li chiedi, a me invece sì...».

Beppe Persichella

© RIPRODUZIONE RISERVATA